

Verbale 1° riunione della Commissione Politica e Affari Generali SIED

Roma 12 Maggio 2016

Roma Via Napoleone Colajanni,4

Presenti : Maria Caterina Parodi, Alessandro Mazzocchi, Mauro Giovanardi, Bastianello Germanà, Antonietta Lamazza, Enrico Ciliberto, Romano Sassatelli, Mario Grassini Consigliere di Macroarea Nord, Giampiero Macarri Consigliere Macroarea Centro .

Assenti giustificati: Stefano Rodinò Consigliere Macroarea sud e Isole. Vincenzo Cennamo e Antonio Spadaccini componenti Commissione FISMAD per revisione DRG

La riunione si apre con una introduzione della Dott.ssa Parodi che ringrazia i componenti per l'entusiasmo con il quale hanno già avviato le prime attività nell'ambito della propria sfera di competenza.

In particolare, Parodi riferisce circa la raggiunta articolazione dei 5 Gruppi di lavoro e chiede contestualmente a ciascun componente di rappresentare la situazione .

Prende la parola il Dott. Alessandro Mazzocchi il quale fa presente che nella fase di composizione e strutturazione del GdL "*Nomenclatore Tariffario Nazionale delle prestazioni endoscopiche* ha privilegiato, nella scelta, colleghi giovani .

Fanno parte del GdL Mariano Marina , Francesca Calella, Federica Miculan, Pietro Marone.

Interviene Parodi per suggerire di inserire un collega del nord e quindi aggiungere un quinto componente, affinché sia assicurata la massima rappresentatività regionale . Mazzocchi si riserva di individuare un quinto componente.

In tal senso, si avvierà un coordinamento tra il Dott. Grassini e Dott. Sassatelli che agevoleranno la scelta di un collega del nord da inserire nel GdL .

Alla riunione è presente anche il Segretario Nazionale Dott. Pasquale il quale interviene per richiamare l'attenzione sull'importanza di mantenere le procedure già presenti che hanno dato un risultato a livello regionale .Parodi ricorda che già alcune regioni e anche singole strutture ospedaliere hanno elaborato un proprio Nomenclatore Tariffario delle prestazioni; in tal senso ritiene che il primo compito del GdL sia quello di raccogliere ciò che è già stato fatto per pervenire alla stesura di un Nomenclatore Unico con analisi

dei costi per ogni singola prestazione da proporre al Ministero della Salute per la tariffazione univoca.

Parodi segnala altresì la opportunità/necessità di effettuare un “*passaggio*” con le società Federate AIGO e SIGE al fine di presentare un unico documento che possa costituire il riferimento per l'intera disciplina.

Altro aspetto che Parodi ritiene debba essere curato nell'ambito delle attività oggetto del Gdl Nomenclatore Tariffario è quello di rendere omogenei i tariffari delle prestazioni nelle diversificate realtà locali che di fatto oggi determinano una situazione a “*macchia di leopardo*” in termini di rimborso delle singole prestazioni.

Altro obiettivo da raggiungere è quello di valorizzare le procedure endoscopiche più avanzate in modo da proporre un adeguato riconoscimento in termini di DRG: compito affidato anche ai 3 membri SIED che fanno parte della Commissione FISMAD per la revisione dei DRG. Prende la parola il Dott. Ciliberto rappresentando che è necessario che le procedure endoscopiche che le nostre U.O. eseguono per altre U.O. producano DRG in carico alla Gastroenterologia.

Sassatelli nel condividere quanto osservato, ritiene essenziale una verifica delle procedure che producono DRG all'interno della struttura di endoscopia. Occorre dunque identificare le prestazioni da escludere in quanto “improprie”.

Sassatelli osserva che con la rivisitazione del Titolo V°...gli aspetti inerenti alla regionalizzazione dovrebbero essere superati. Mazzocchi ricorda come il lavoro fatto è oramai risalente al 2001 e che occorre acquisire il nomenclatore più recente ovvero quello della Lombardia. Necessaria comunque implementazione in quanto mancano le tecniche endoscopiche più avanzate e nuove quali ESD e POEM.

Parodi chiede a Mazzocchi entro quanto tempo pensa di poter far pervenire alla Commissione la documentazione della quale si è trattato e viene stabilito al massimo 30 giorni da oggi.

La Commissione Politica, dal punto di vista strettamente operativo resta in attesa di ricevere da Mazzocchi, nei tempi stabiliti, la documentazione esistente tenuto conto dell'analisi della situazione delineata nel corso della riunione al fine di pervenire ad un documento che evidenzii i costi di ogni singola prestazione cosicché il Ministero della Salute indichi l'importo / tariffa rimborsabile.

Viene poi individuata l'esigenza di procedere alla redazione di linee guida nazionali e vengono incaricati Sassatelli e Lamazza che entro un mese riferiranno sullo stato dell'arte e formuleranno proposte, confrontandosi con il Coordinatore della Commissione Scientifica.

Nel corso della riunione più volte il Consigliere Parodi ricorda l'importanza di essere presenti al Corso SIED e comunque agli eventi SIED (magari trovando uno sponsor) così da incontrarsi come Commissione in dette occasioni ed evitare complicate organizzazioni logistiche per le riunioni .

Parodi parla, quindi, della necessità di analizzare i carichi di lavoro per ogni singola procedura endoscopica, indispensabile per ottenere adeguate risorse umane e chiede al Dott Giovanardi di illustrare la composizione del GdL *Analisi dei carichi di lavoro legati all'attività endoscopica* .

Fanno parte del GdL: Alessandro Pezzoli, Adriano Lauri, Debora Berretti e Maria Teresa Fabi.

Parodi rileva la necessità di integrare il numero dei componenti, stante la mole di lavoro da svolgere e chiede una progettualità e tempistica per lo svolgimento delle attività conseguenti. Giovanardi fa presente che in relazione alla complessa operatività dell'attività endoscopica occorre verificare con attenzione le molteplici metodiche che devono rientrare nei carichi di lavoro. Prosegue precisando che ha rilevato che nello stesso ambito regionale a livello di enti pubblici quali sono le ASL è presente una diversificazione di regolamentazione .. .e che quindi occorrerà svolgere una attenta attività di riordino anche in relazione ai tempi tecnici delle prestazioni oltre che al profilo più strettamente gestionale .

Parodi ritiene prioritario identificare in questa prima fase gli indicatori da analizzare per ogni singola prestazione endoscopica (tempo operatore medico, tempo operatore infermiere, tempo personale amministrativo, numero operatori medici e infermieri, ecc....). Giovanardi ritiene di poter produrre una prima bozza del documento entro 60 giorni.

Parodi invita Germanà a presentare la composizione del GdL *“Linee di indirizzo per la programmazione delle attività delle strutture gastroenterologiche ed endoscopiche”* e proposte di lavoro.

Fanno parte del GdL: Stefano Benvenuti, Paolo Ravelli, Debora Berretti, Maxemiliano Giardini e Antonino Bertino. Germanà osserva come il primo obiettivo sia quello di definire i livelli di assistenza gastroenterologica in relazione al bacino di utenza .In sintesi, individuare tre livelli di assistenza gastroenterologica individuando specifici requisiti e mission per ciascuno di essi.Germanà sottolinea la necessità di coinvolgere AGENAS, anche per quanto riguarda il gruppo DRG, e forse anche nomenclatore, in virtù del fatto che AGENAS per conto del ministero sta modificando anche la scheda di dimissione ospedaliera, quella chiamata SDO su cui si inseriscono le diagnosi che

producono appunto il DRG e le prestazioni effettuate per raggiungere la diagnosi (codici ICD9).

Parodi richiama l'attenzione sull'importanza che questo GdL lavori in stretta collaborazione con i Consiglieri delegati di Macroarea. Germanà si impegna a produrre un primo documento entro 60 giorni.

La Parodi invita la Dott.ssa Lamazza che coordina il GdL *Clinical governance e appropriatezza organizzativa* a fornire i nominativi dei componenti del GdL. La Lamazza fa presente di aver individuato colleghi della Regione Lazio che agevoleranno la possibilità di incontro e di lavoro che diversamente, anche tenuto conto degli incessanti impegni professionali di ciascuno, renderebbe difficile lo svolgimento dell'attività. Fanno parte del GdL Vittoria Stigliano, Paolo Pontone, Luigi Schiffino, Chiara Marzano.

Questo gruppo si integrerà con il gruppo Germanà e con la Commissione Scientifica per il problema "Linee guida"

Interviene, infine, il Dott. Ciliberto responsabile del GdL *Rapporti con il Ministero e le altre Società Scientifiche* che chiede di modificare la denominazione del gruppo in "*Rapporti con il Ministero, la FNOMCEO, l'AGENAS e le altre Società Scientifiche*". Comunica, inoltre, che faranno parte del GdL Antonio Natale Scalise, Giuseppe Scarpulla ed i tre Consiglieri di Macroarea, oltre a tutti i componenti della Commissione Politica. Ciliberto di intesa con Parodi si fa carico di inserire nel GdL un componente AGENAS e propone di coinvolgere anche un rappresentante FIMMG sul tema appropriatezza e sui percorsi di integrazione ospedale/territorio. Sostiene, inoltre, in sintonia con tutti i componenti della commissione, l'importanza di integrarsi con AIGO e SIGE su temi di comune interesse, in modo da far fronte congiunto presso le sedi istituzionali componenti. Ciliberto conferma la condivisione degli obiettivi tracciati nel corso della riunione ed il taglio operativo dei lavori che la Commissione si è data nell'ambito delle sua articolazione per Gruppi di lavoro. Da ultimo, Ciliberto osserva che sarebbe opportuna una azione del CDN per l'accreditamento SIED presso la FISM ed il Ministero ai fini delle prossime emanazioni delle Linee Guida necessarie al DDL sulla Responsabilità Professionale, giusta dichiarazione del Ministro che intenderebbe al proposito interpellare le Società Scientifiche.

Parodi pone all'attenzione della commissione, ma in particolare di Ciliberto, la lettera scritta dal dott. Francesco Bavetta, specialista in Chirurgia dell'apparato digerente ed Endoscopia Digestiva che si vede escluso dai concorsi di Gastroenterologia, e pone il problema della necessità di rivedere le affinità ed equipollenze tra discipline.

La riunione si chiude alle ore 18.00.